

L'anniversario

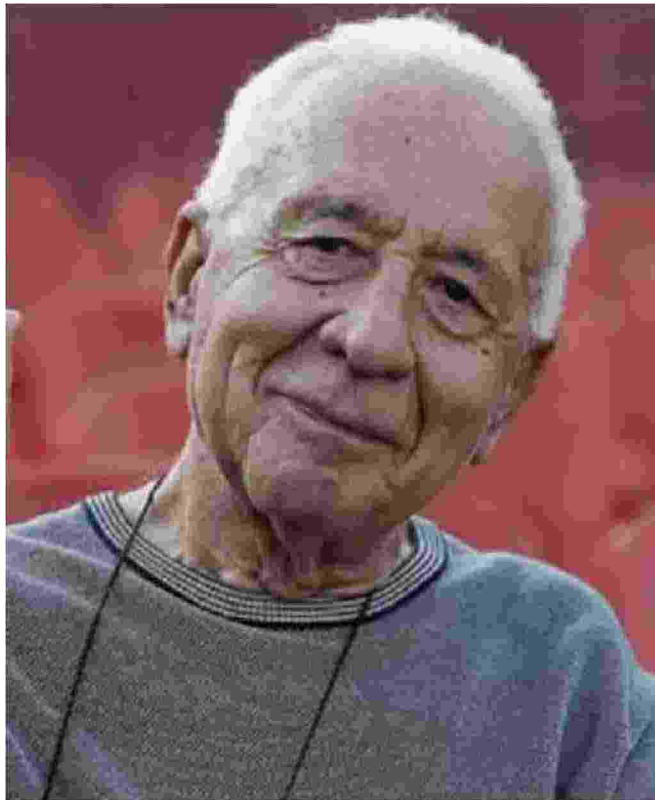
Cent'anni di De Bosio Un regista senza tempo

• A un secolo dalla nascita del maestro Il ministro della cultura Sangiuliano ha istituito un comitato per le celebrazioni

ALESSANDRA GALETTO

Una carrellata di eventi per celebrare il centenario della nascita del regista Gianfranco De Bosio. Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha appositamente istituito un Comitato Nazionale per coordinare gli appuntamenti pensati per la ricorrenza che ricorda uno dei maggiori registi italiani di teatro, cinema, televisione e opera lirica del XX secolo. Nato a Verona nel 1924, figlio dell'avvocato Francesco de Bosio e di Teresa Ada Dean, dopo aver frequentato il liceo Maffei, il giovane Gianfranco si trasferisce a Padova per proseguire gli studi alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Nel 1946, a guerra conclusa, dà vita al Teatro dell'Università di Padova.

Tra il 1947 e il 1948 de Bosio si trasferisce a Parigi per un periodo formativo. Rientrato in Italia fonda la scuola del Teatro dell'Università di Padova. A de Bosio va riconosciuto anche il merito di aver portato in Italia le prime regie brechtiane nel dopoguerra. Nel 1963 fa il suo esordio nel cinema con il film «Il Terrorista», che vede protagonisti Gian Maria Volonté e Anouk Aimée. Presentato al Festival del Cinema di Venezia '63, è considerato un classico del cinema sulla Resistenza. È stato docente all'U-



L'omaggio Il maestro Gianfranco de Bosio

niversità Iulm di Milano, la Scuola del Piccolo Teatro di Milano e Verona Opera Academy. Nel 2009 è stato insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Gli eventi

Ora, all'interno delle celebrazioni in occasione dei 100 anni dalla nascita di Gianfranco De Bosio, il Comitato istituito dal ministro Sangiuliano - presieduto dalla professoressa Maria Ida Biggi e con Stefano de Bosio, figlio del maestro Gianfranco, quale segretario tesoriere - si è fatto promotore di diversi eventi celebrativi, tra cui alcuni ovviamente nella nostra città, che godono del pa-

Gli eventi La proiezione del «Terrorista» al liceo Maffei e in estate in Arena la ripresa dell'Aida firmata dal maestro. Il 6 settembre un ricordo anche al Romano

trocinio del Comune. In particolare il 18-19 aprile, alle 9 nell'aula magna del Liceo Maffei, la proiezione de «Il Terrorista» seguita da un dibattito, aperto agli alunni dell'ultimo anno di liceo di tutti i licei di Verona e provincia. Un'ampia parte dell'autobiografia di De Bosio, edita da Neri Pozza dal titolo, «La più bella regia», è dedicata proprio alla regia de

«Il Terrorista» ed ai temi inerenti alla sua partecipazione alla Resistenza. Il 25 aprile, alle 15 al Maxxi dell'Aquila, proiezione de «Il Terrorista» e dibattito, aperto alla cittadinanza; l'8 maggio, alle 15 alla Fondazione Cini di Venezia, presentazione della donazione dell'Archivio de Bosio alla Fondazione Cini e dibattito.

Aida in Arena

In estate, dal 10 agosto al 5 settembre, è in programma, per cinque serate, la ripresa dell'Aida per la regia del Maestro de Bosio all'Arena, ed il 5 settembre, in particolare, il Comitato Nazionale organizza la proiezione, all'Università di Verona, del film «Il Terrorista» - meravigliosamente restaurato in digitale e presentato alla Biennale di Venezia lo scorso 14 febbraio 2024 - e a seguire una simulazione del «processo di Verona» (tema ispirato all'ultimo libro del Maestro, «Fuga dal carcere», anche questo edito da Neri Pozza), con l'ex presidente della Corte di Cassazione Ernesto Lupo e l'attuale presidente aggiunto della Corte di Cassazione, Pasquale D'Ascola, nonché il dottor Gherardo Colombo nel ruolo del pubblico ministero. Il 6 settembre alle 20 al Teatro Romano, ricordo delle regie goldoniane e ruzantiane di De Bosio; il 16 settembre, alle 18, al Teatro del Consolato Generale d'Italia a Lugano, è prevista la proiezione del film «La Betia» (dall'omonima commedia di Ruzante), per la regia di De Bosio, con Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, Lino Toffolo, e messa in scena dal vivo da parte di allievi di De Bosio ormai affermati attori professionisti, di qualche scena di regie di Ruzante.